

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 aprile 2021, n. 182

**Contributo a fondo perduto a favore delle MPMI insediate nelle aree di sviluppo industriale del Lazio e penalizzate a causa della crisi pandemica COVID-19. Finalizzazione delle risorse PO FESR Lazio 2014-2020 disponibili a valere sulla D.G.R. n. 1000/2020 - Avviso RISTORO LAZIO IRAP - e utilizzo di ulteriori disponibilità a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014-2020.**

**OGGETTO:** Contributo a fondo perduto a favore delle MPMI insediate nelle aree di sviluppo industriale del Lazio e penalizzate a causa della crisi pandemica COVID-19. Finalizzazione delle risorse PO FESR Lazio 2014-2020 disponibili a valere sulla D.G.R. n. 1000/2020 – Avviso RISTORO LAZIO IRAP - e utilizzo di ulteriori disponibilità a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014-2020.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore per lo Sviluppo economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start up e Innovazione di concerto con il Vicepresidente con deleghe alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42";

**VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità";

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

**VISTA** la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021";

**VISTA** la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

**VISTA** la legge 29 luglio 1957, n. 634, art. 21 "Provvedimenti per il mezzogiorno";

**VISTA** la legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 "Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

**VISTA** la circolare del Direttore regionale, prot. n. 278021 del 30/03/2021, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021-2023;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 14 ottobre 2014, n. 660 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 205 con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2016, n. 845 con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo alla dott.ssa Tiziana Petucci;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato d'emergenza sull'intero territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, successivamente prorogato al 30/04/2021;

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali: il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, denominato "Curaltalia", finalizzato a sostenere la liquidità delle famiglie, delle imprese e dei lavoratori che stanno vivendo una situazione di profonda crisi per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ss.mm.ii, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27; il decreto legge 16 maggio 2020, n. 34, denominato "Decreto Rilancio" recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito dalla legge 7 luglio 2020, n. 77; il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 recante Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

**VISTO** il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", cosiddetto "Ristori 1" convertito con Legge 18 dicembre 2020, n.176;

**CONSIDERATO** che la pandemia da COVID-19 richiede un'azione coordinata e incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale del Paese nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

**CONSIDERATO** che per far fronte a tale situazione emergenziale, ed anche in ragione di quanto stabilito dalle disposizioni nazionali sopra richiamate, la Regione Lazio ha definito strumenti e misure in grado di dare una risposta immediata a sostegno del sistema produttivo laziale, mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei fondi strutturali e di investimento europei;

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

**VISTO** il “Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza da COVID 19”, adottato con Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 e da ultimo modificato il 28 gennaio 2021 con Comunicazione C (2021) 564 final;

**VISTO** il regime quadro approvato con la Notifica dell’Aiuto di Stato “State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro” ed in particolare la sezione 3.1 del medesimo, prorogato con decisione del 21/5/2020, dell’11/9/2020, del 10.12.2020 e del 15.12.2020;

**VISTO** l’art. 3 del Reg 1303/2013 così come modificato dall’art. 1 del Reg. UE 460/2020, che recita, all’ultimo periodo: “Inoltre il FESR può sostenere il finanziamento del capitale circolante delle PMI ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica”;

**VISTI** gli art. 53 e seguenti del Capo II del decreto-legge 34/2020 convertito con legge 77 del 17 luglio 2020, e in particolare l’art. 54 “Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali”, che prevede:

- che le regioni “...possono adottare misure di aiuti a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final e successive modifiche ed integrazioni - Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza da COVID 19 nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e al presente articolo fino ad un importo di 800.000 € ad impresa”;
- che l’aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di euro 800.000,00 per impresa; tutti i valori utilizzati devono essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;

**VISTA** la revisione del POR FESR approvata dalla Commissione Europea con decisione C (2020) 6278 final del 09/09/2020, che prevede sull’ASSE 3 COMPETITIVITA’ “l’attivazione di misure destinate al contrasto della crisi COVID-19 che verranno sostenute nell’ambito dell’Azione 3.3.1 ....” da attuarsi mediante “... sovvenzioni alle PMI, anche per ridurre gli oneri derivanti dall’IRAP, per compensare almeno in parte i danni subiti dalle realtà produttive del sistema laziale per effetto del blocco delle attività legato all’emergenza e garantire liquidità (circolante)”;

**CONSIDERATO** che, a seguito di suddetta revisione, la Regione Lazio ha attivato nell’ambito della misura 3.3.1 del POR FESR LAZIO 2014-2020 un intervento destinato a garantire liquidità alle MPMI, attraverso l’erogazione di un contributo a fondo perduto parametrato sull’ammontare della seconda o unica rata IRAP 2020 versata o da versare per l’esercizio in corso;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2020, n. 1000, concernente: "RISTORO LAZIO IRAP - Contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese e liberi professionisti titolari di partita I.V.A. penalizzati a causa della crisi pandemica COVID-19" con la quale è stato attuato l'intervento denominato "RISTORO LAZIO IRAP", con una dotazione complessiva pari a euro 51.000.000,00 a valere sul capitolo A47101 dell'esercizio finanziario 2020, affidandone contestualmente la gestione alla società *in house* LAZIOcrea;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 9 febbraio 2021, n. 58 "Modifica della deliberazione n. 1000 del 15/12/2020 - "RISTORO LAZIO IRAP" e della deliberazione n. 722 del 13/10/2020 - "Bando LAZIO KM ZERO (0)" - Incremento delle risorse dell'avviso RISTORO LAZIO IRAP e reintegro della dotazione del bando LAZIO KM ZERO (0)", con la quale sono state incrementate di euro 500.000,00 le risorse dell'Avviso "RISTORO LAZIO IRAP" di cui alla D.G.R. n. 1000/2020, per finanziare imprese che svolgono le attività classificate nei codici ATECO ISTAT 2007 nn. 552052 "Attività di alloggio connesse alle aziende agricole" e 561012 "Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole";

**VISTA** la nota prot. 3090 del 15/02/2021, acquisita al protocollo regionale n. 143464 di pari data, con la quale la società LAZIOcrea ha comunicato che, alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico "RISTORO LAZIO IRAP", sono pervenute n. 11.681 domande per un fabbisogno totale complessivo di € 29.430.815,66;

**CONSIDERATO** quindi che, alla chiusura dei termini di presentazione delle domande, l'assorbimento delle risorse dell'Avviso "RISTORO LAZIO IRAP" risulta inferiore al budget dell'intervento pari a euro 51.000.000,00, impegnato con determinazione n. G16355/2020, con economie di spesa pari ad euro 21.000.000,00;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2021, n. 101 "CONTRIBUTO PARTITE IVA" - misura a fondo perduto in favore dei lavoratori autonomi titolari di partita I.V.A. penalizzati a causa della crisi pandemica COVID-19. Finalizzazione delle risorse disponibili a valere sulla D.G.R. n. 1000/2020 recante: "*Contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese e liberi professionisti titolari di partita I.V.A. penalizzati a causa della crisi pandemica COVID-19*", con la quale sono stati destinati euro 10.000.000,00, quale parte del residuo non utilizzato dello stanziamento relativo all'avviso "RISTORO LAZIO IRAP" all'attivazione del suddetto intervento;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 23 marzo 2021, n. 149 con la quale sono stati destinati euro 4.078.466,43, al sostegno di interventi aventi ad oggetto l'erogazione di contributi a fondo perduto per il ristoro di categorie di operatori economici penalizzate dalla pandemia, approvati con DD.GG.RR. n. 951, 953, 954 e 961 del 04/12/2020, quale parte del residuo non utilizzato dello stanziamento relativo all'avviso "RISTORO LAZIO IRAP";

**CONSIDERATO** che a seguito delle suddette deliberazioni n. 101/2021 e n. 149/2021 sopra citate, permangono ancora economie a valere sull'Avviso "RISTORO LAZIO IRAP" pari a euro 6.921.533,57;

**CONSIDERATO** necessario, al fine di consentire un efficiente utilizzo delle risorse del PO FESR Lazio 2014-202 e garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa, destinare le ulteriori economie derivanti dell'Avviso "RISTORO LAZIO IRAP" alla copertura finanziaria di nuove misure a favore delle MPMI;

**RAVVISATO** che la crisi pandemica da COVID 19 ha penalizzato anche le MPMI insediate all'interno dei consorzi ASI, causando alle stesse una riduzione della capacità contributiva relativamente alla gestione dei servizi erogati da parte dei Consorzi ASI con conseguente difficoltà nel sostenimento dei relativi oneri;

**RITENUTO** pertanto opportuno concedere un contributo a fondo perduto quale aiuto sotto forma di sovvenzione diretta alle suddette MPMI, in rapporto agli oneri annuali corrisposti o da corrispondere per l'annualità 2020 ai Consorzi industriali per la gestione dei servizi erogati alle stesse, quale supporto alla crisi di liquidità;

**RITENUTO** di stabilire che il contributo a fondo perduto, stabilito in base agli oneri versati nell'anno 2020, o da versare nella medesima annualità, preventivamente certificati dai Consorzi di appartenenza, sarà riconosciuto nella misura massima di euro 15.000,00;

**RITENUTO** di destinare a tale intervento un importo complessivo pari a euro 6.000.000,00, di cui euro 5.000.000,00 quale parte del residuo non utilizzato dello stanziamento relativo all'avviso "RISTORO LAZIO IRAP", di cui alla D.G.R. n. 1000/2020, PO FESR Lazio 2014-2020, nel bilancio di previsione 2021-2023, nell'ambito dello stanziamento di euro 21.000.000,00, annualità 2021, del capitolo U0000A47101, di cui alla missione 14, programma 05, piano dei conti finanziario sino al IV livello 1.04.03.99, e per euro 1.000.000,00 a valere sulla disponibilità per competenza e cassa dei seguenti capitoli di bilancio regionale esercizio finanziario 2021:- U0000A42164, "ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE § Contributi agli investimenti a altre Imprese" - Missione 14 - Programma 05 - Aggregato 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese - Esercizio Finanziario 2020; quota UE pari al 50% per €. 500.000,00;- U0000A42165, "ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO § Contributi agli investimenti a altre Imprese" - Missione 14 - Programma 05 - Aggregato 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese - Esercizio Finanziario 2020; quota Stato pari al 35% per € 350.000,00;- U0000A42166, "ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE § Contributi agli investimenti a altre Imprese" - Missione 14 - Programma 05 - Aggregato 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese - Esercizio Finanziario 2021; quota regionale pari al 15% per € 150.000,00;

**RITENUTO** di stabilire che il contributo a fondo perduto - quale aiuto sotto forma di sovvenzione diretta - sarà erogato alle MPMI in aree ASI, individuate a seguito di

partecipazione ad un avviso pubblico predisposto ed approvato dalla direzione regionale competente in materia, i cui requisiti di accesso saranno i seguenti:

1. essere una MPMI ai sensi del Reg. secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento della Commissione (UE) N. 651 del 17 giugno 2014;
  2. avere la propria Sede Legale nella Regione Lazio ed esercitare l'attività nel territorio di competenza dei Consorzi per lo sviluppo industriale o comunque di usufruire dei servizi erogati dagli stessi;
  3. essere in possesso dell'iscrizione ai registri camerali quale impresa attiva alla data di presentazione della domanda;
  4. essere in possesso della certificazione, da parte del Consorzio di appartenenza, dell'importo relativo agli oneri versati nell'anno 2020 o da versare nella medesima annualità;
  5. essere in possesso dei requisiti di onorabilità, di cui all'articolo 71, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, nonché tutti gli ulteriori requisiti che saranno previsti nell'Avviso;
  6. essere in possesso, alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, di attestazione di regolarità contributiva, quale il DURC, ovvero di altra documentazione comprovante la regolarità contributiva, oppure di attestazione rilasciata dell'INPS di rateizzazione del debito contributivo;
- di rinviare a successivi atti di giunta la finalizzazione delle ulteriori economie dell'Avviso "RISTORO LAZIO IRAP" non oggetto del presente provvedimento.

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni denominata "LAZIOcrea S.p.A.", derivante dalla fusione per unione delle società regionali "Lazio Service S.p.A" e "LAit – LAZIO innovazione tecnologica S.p.A.";

**PRESO ATTO** che LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell' *in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

**VISTO** il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea SpA registrato al Registro ufficiale n. 2018/303 del 10 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 891;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 1024 con la quale è stato approvato il Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2021;



**RITENUTO** nel rispetto dei principi di congruità e contenimento della spesa pubblica, di affidare la gestione dell'Avviso pubblico, a LAZIOcrea S.p.A., ente in house della Regione Lazio e di imputare i relativi costi interamente al fondo di dotazione LAZIOcrea S.p.A.;

### **DELIBERA**

In conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate

- di finalizzare l'importo complessivo di euro 5.000.000,00, quale parte del residuo non utilizzato dello stanziamento PO FESR Lazio 2014-2020 relativo all'avviso "RISTORO LAZIO IRAP" all'attuazione della misura a fondo perduto a favore delle MPMI in aree ASI penalizzate a causa della crisi pandemica COVID-19;
- di destinare alla medesima misura a fondo perduto a favore delle MPMI in aree ASI penalizzate a causa della crisi pandemica COVID-19 l'importo ulteriore di euro 1.000.000,00 a valere sulla disponibilità per competenza e cassa dei seguenti capitoli di bilancio regionale esercizio finanziario 2021:
  - U0000A42164, "ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE § Contributi agli investimenti a altre Imprese" - Missione 14 - Programma 05 - Aggregato 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese - Esercizio Finanziario 2020; quota UE pari al 50% per € 500.000,00;
  - U0000A42165, "ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO § Contributi agli investimenti a altre Imprese" - Missione 14 - Programma 05 - Aggregato 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese - Esercizio Finanziario 2020; quota Stato pari al 35% per € 350.000,00;
  - U0000A42166, "ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE § Contributi agli investimenti a altre Imprese" - Missione 14 - Programma 05 - Aggregato 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese - Esercizio Finanziario 2020; quota regionale pari al 15% per € 150.000,00;
- di dare atto pertanto che l'importo complessivo stanziato a favore della misura in oggetto è pari a euro 6.000.000,00;
- di affidare, nel rispetto dei principi di congruità e contenimento della spesa pubblica, la gestione dell'Avviso pubblico, a LAZIOcrea S.p.A., ente in house della Regione Lazio e di imputare i relativi costi interamente al fondo di dotazione LAZIOcrea S.p.A. stabilendo che, a tal fine, si provvederà ad integrare lo schema di convezione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. già approvato con determinazione G16355 del 28/12/2020;
- di quantificare il contributo a fondo perduto destinato a ciascuna MPMI in area ASI o comunque per le MPMI che usufruiscono dei servizi erogati dai Consorzi Industriali, in rapporto agli oneri versati nell'anno 2020 o da versare nella medesima annualità, preventivamente certificati dai Consorzi;
- di stabilire che il suddetto contributo a fondo perduto sarà riconosciuto nella misura massima di euro 15.000,00;
- di stabilire che le MPMI interessate alla presente misura devono possedere alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui al punto precedente i seguenti requisiti:

1. essere una MPMI ai sensi del Reg. secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento della Commissione (UE) N. 651 del 17 giugno 2014
  2. avere la propria Sede Legale nella Regione Lazio ed esercitare l'attività nel territorio di competenza dei Consorzi per lo sviluppo industriale o comunque di usufruire dei servizi degli stessi;
  3. essere in possesso dell'iscrizione ai registri camerali quale impresa attiva alla data di presentazione della domanda;
  4. essere in possesso della certificazione, da parte del Consorzio di appartenenza, dell'importo relativo agli oneri versati nell'anno 2020 o da versare nella medesima annualità;
  5. essere in possesso dei requisiti di onorabilità, di cui all'articolo 71, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, nonché tutti gli ulteriori requisiti che saranno previsti nell'Avviso;
  6. essere in possesso, alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, di attestazione di regolarità contributiva, quale il DURC, ovvero di altra documentazione comprovante la regolarità contributiva, oppure di attestazione rilasciata dell'INPS di rateizzazione del debito contributivo;
- di rinviare a successivi atti di giunta la finalizzazione delle ulteriori economie dell'Avviso "RISTORO LAZIO IRAP" non oggetto del presente provvedimento.

La direzione regionale competente provvederà alla predisposizione e all'approvazione di apposito Avviso pubblico.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.